



## Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

**Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi**

Presidenti Onorari

**Gen.C.A. CC Salvatore Fenu**

**S.E.Card. Angelo Bagnasco**

**Prof. Alessandro D'Acquisto**

**S.E.Arcives. Santo Marciànò**

**S.Em.Card. Pietro Parolin**

Presidente

**Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi**

Direttore artistico

**Gen.B. CC Roberto Ripandelli**

Maestro del Coro

**M° Antonio Vita**

**Don Michele Loda (liturgie)**

Segretario

**Dott. Giuseppe Todaro**

Tesoriere

**Lgtn.CC Tommaso Treglia**

Consiglieri

**Cav. Daniele Zamponi**

**Dott. Ettore Capparella**

Rappresentante di ASSOARMA

**Gen.B. Sergio Testini**

Rappresentante di A.Gi.Mus.

**Pres. Raffaele Bevilacqua**

Soci Fondatori

**A.Ricciardi A.D'Acquisto**

**S.Fenu M.Frisina A.Frigerio**

**F.Manci P.Trabucco F.Anastasio**

**S.Lazzara B.Capanna G.Risté**

**V.Tropeano S.Lembo M.Razza**

**L.Baceli L.Susca**

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

anche su: [www.facebook.com](http://www.facebook.com)

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

## Grande successo del nostro referendum sul progetto allo studio per il 2019 I CORISTI SI SONO ESPRESI CON GUSTO E GIOIA

Ecco l'esito della votazione e la decisione finale del nostro Maestro

Roma, 1° maggio 2018

Le votazioni per la scelta del repertorio da porre allo studio nel 2019 hanno avuto grande successo, suscitando, com'era nelle aspettative (poteva essere diversamente?), grande partecipazione ed entusiasmo.

Ed ecco gli esiti che ci ha comunicato pignolescamente il nostro Segretario (e scrutatore unico) Pino Todaro:

Votanti n.44, n.1 Astenuto (?)

-Opera, Operetta & Musical: 21

-Quanto sei bella Roma: 24

-Le Regioni d'Italia: 9

-Canzoni napoletane: 13

-Le canzoni italiane: 16.

I soci hanno quindi optato per "Quanto sei bella Roma" e "Opera, Operetta & Musical - IV parte" con preferenze quasi ex equo.

E allora, che fare? Ci ha salvato il M° Vita che d'intesa con il Comitato ha elaborato il nuovo progetto THE TOP 2019, che prevede innanzitutto 5 brani natalizi per innovare il repertorio

tipico da eseguire in dicembre e, quindi, 5 operistici e 4 brani romaneschi, indicando anche un nuovo brano per ciascun solista.

Ed ecco finalmente pronta la lista, già partecipata a tutti i Coristi insieme ai relativi spartiti in pdf, anch'essi esaminati e selezionati dal Direttore, gioia e dolore di tanti prossimi martedì di prove ma certamente fonte di tantissime soddisfazioni nelle esecuzioni che andremo a presentare nei concerti del prossimo anno.

La scelta fatta ha imposto di mettere in archivio gli oltre 50 brani (con relativi spartiti) che già predisposti per la nomination, che vanno ad aggiungersi agli altri bellissimi canti selezionati nel passato, dove attendevano il tempo giusto ed essere quindi inseriti nei Progetti & studio che saranno elaborati e approvati nei lunghi anni addivenire, certamente sempre sotto la direzione del nostro bravissimo M° Antonio Vita.

### Progetto THE TOP 2019

1. Enrico Capaccioli

SORGETE PASTORI

2. Adam - Cappeau

CANTIQUE DE NOËL

Sop. Viviana Cuozzo

3. Tradizionale NOËL NOËL

4. S. Alfonso FERMARONO I CIELI

Sop. Ivana Ricciardi

5. Gospel OH HAPPY DAY

Ten. Antonio Sgura

6. Georges Bizet

HABANERA da "Carmen"

7. Ralph Benatzky

AL CAVALLINO BIANCO

8. Jacob Offenbach CAN CAN

da "Orfeo all'inferno"

9. Andrew L. Webber DON'T CRY

FOR ME ARGENTINA

Sop. Elisa Falcone

10. Lombardo - Ranzato FOX TROT

DELLA LUNA Sop. Valentina

Savoretti, Ten. Roberto Lenoci

11. Bixio-Bonagura-DeTorres

QUANTO SEI BELLA ROMA

"Canta se la vuoi cantà"

12. Rascel - Garinei - Giovannini

ARRIVEDERCI ROMA

13. Franco Silvestri

NANNI "Na gita a li castelli"

14. Golzi - Marrale

VACANZE ROMANE



Il Coro "Salvo D'Acquisto" nel concerto del 20 giugno scorso al Museo Storico dell'Arma, conclusivo dell'attività concertistica prima delle vacanze estive.

# CORO, MUSICA CORALE, POLIFONIA

## Storia, Tecnica, Approfondimenti, Curiosità

...per saperne sempre di più!

Liberamente tratto da Wikipedia

### IL CORO NELLA STORIA DELL'OPERA

*Nella struttura di un'opera lirica, oltre alla presenza dei personaggi principali, è prevista quella del coro.*

#### Il XIX secolo

Con il XIX secolo i brani corali cominciano a raggiungere popolarità singolarmente. Tra i primi a ottenere notorietà si ebbero: il *Coro dei Bardi* ne *La donna del lago* di Gioachino Rossini (1819), il *Coro delle Tenebre* del *Mosè in Egitto* di Rossini (1818) e il *Coro dei Cacciatori* in *Der Freischütz* di Carl Maria von Weber (1821).

Per quanto riguarda il *Grand opéra francese*, le scene corali furono una componente essenziale.

*Gaspard Spontini* ne usò in gran quantità, abitualmente. *Giacomo Meyerbeer* conì una formula di *Grand-Opéra* che introduceva al suo interno dei sistemi di due cori in antitesi, come ad esempio quelli de *Les Huguenots* (1836), utilizzati poi come modello da *Giuseppe Verdi* per *Les Vêpres siciliennes* (1855) e per *l'Aida* (1871) e da *Richard Wagner* nel *Rienzi* (1842).

Nell'*Opera italiana* prima del 1870 in molti casi si ebbe la seguente redistribuzione delle voci: due *Soprani*, due *Tenori* e due *Bassi*. Le voci maschili, in alcuni casi, erano di numero superiore a quelle femminili, creando dei *cori doppi* (ad esempio il *Qual v'ha speme* della *Giovanna d'Arco* di Verdi del

1845). Alcune opere serie contenevano solo cori maschili come il *Tancredi* (1813) e *Il barbiere di Siviglia* (1816) di Rossini, il *Torquato Tasso* di Donizetti (1833) e il *Rigoletto* di Verdi (1851).

In generale, la maggior parte delle Opere dell'800, in qualsiasi lingua, inizia con una scena corale, all'interno della quale spesso erano previste una o



più parti di assolo. In questo periodo, infatti, le *masse corali* svolgevano la funzione di definire l'atmosfera delle vicende narrate, o di creare il

fondamento per poi lanciare la prima aria del protagonista, chiamata *Cavatina*.

Nelle opere di spiccata tendenza nazionalistica, in cui l'eroe non era rappresentato da un singolo ma da un'intera popolazione, il coro ebbe un ruolo da protagonista. (vedi il *Risorgimento italiano* e il *Melodramma*). *Wagner* affidò un ruolo importante al coro soprattutto nella prima parte della sua produzione: *Tannhäuser* (1845) e il *Lohengrin* (1850).

In *Der Ring des Nibelungen* (1870), l'uso del coro fu drasticamente limitato. Con le *Scuole Nazionali*, le esigenze di rappresentare i sentimenti patriottici richiesero un ritorno massiccio all'uso del coro protagonista.

*Musorgskij* lo usò per il suo *Boris Godunov* (1869), rendendogli un evidente carattere nazionalista. *Rimskij Korsakov* fece uso del coro per le sue opere serie, allo stesso modo *Smetana* e *Aleksandr Borodin*, quest'ultimo ricordato per le masse corali del suo *Il principe Igor*.

Caratteristica principale di questi brani corali era l'evocazione di atmosfere appartenenti ai *Paesi lontani* descritti nelle *Opere*, attraverso l'uso delle lingue nazionali e di canti popolari autentici.

Ne *Il principe Igor* è presente un unico caso di balletto corale su una danza polovesiana originale.

*Čajkovskij*, nel *Cherevichki* (1887) utilizza melodie popolari ucraine. Nel *Boris Godunov* ritroviamo canti slavi per la scena dell'incoronazione.

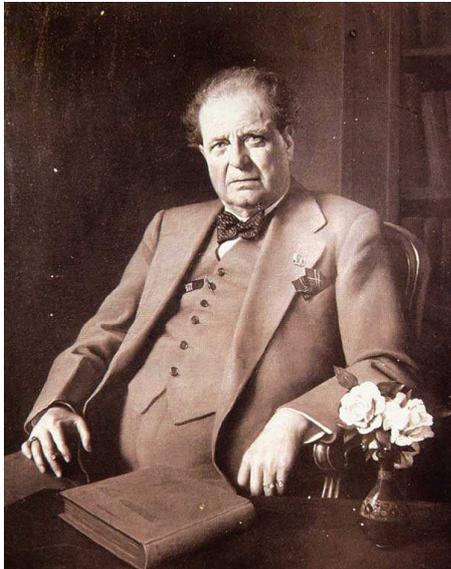
Verso la fine del secolo, con il *Verismo*, in *Italia* la sorte del coro iniziò a declinare.

Sono, però, da citare i famosi *Inno di Pasqua* della *Cavalleria rusticana* di *Pietro Mascagni* e *l'Inno al sole di Iris*. *Giacomo Puccini* farà uso del coro soprattutto per evocare atmosfere esotiche, ricordiamo i cori di *Turandot* e il famoso *Coro a Bocca Chiusa* di *Madama Butterfly*.

ta come *tenore* proprio nella parte di *Turiddu*, al Teatro Massimo di Palermo, e durante lo svolgimento dell'opera avviene la strage nella quale rimangono coinvolti più criminali. All'uscita da teatro verrà uccisa anche la figlia di Michael.

*L'Intermezzo* di *Cavalleria rusticana*, *l'Intermezzo* di *Guglielmo Ratcliff* e il *notturno/barcarola* di *Silvano* sono stati ripresi da *Martin Scorsese* come colonna sonora del film *Toro scatenato*.

Sulla vita di *Mascagni* nel 1952 venne realizzato un film, *Melodie immortali* diretto da *Giacomo Gentilomo*, dove il compositore livornese viene impersonato da *Pierre Cressoy*.



## LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI

# VIVA D'ARTISTA

NOTIZIE & CURIOSITÀ liberamente tratte dal Web

### PIETRO MASCAGNI (1863-1945)

#### La musica di Mascagni

Dal punto di vista stilistico, la musica di *Mascagni* è spesso definita esasperata, sia per la propensione verso gli acuti, che per il largo uso che egli fa del declamato. In realtà, ciò riguarda una parte della sua produzione operistica (specialmente l'ultima fatica, il *Nerone*), ovvero quella finale, quando si era già in pieno clima espressionista.

Nei primi lavori (*Cavalleria*, *Amico Fritz*, *Ratcliff*, *Iris*, *Maschere*, *Rantzau*) è invece vivo uno stile fine, ma decadente, che riaffiora similmente nella poesia e nella pittura di quel tempo.

L'unica vera e propria opera verista di *Mascagni*, insomma, fu *Cavalleria*, il cui successo venne poi emulato da *Ruggero Leoncavallo* con i *Pagliacci*.

Quanto a *Umberto Giordano*, che spesso viene definito compositore *verista* (e giustamente, per opere minori come *Mala vita*), il suo stile è assai più vicino a *Giacomo Puccini* che a *Mascagni*.

In sintesi, al di là dello stile dei musicisti coetanei di *Mascagni* (la cosiddetta *Giovane Scuola Italiana*), l'opera italiana, a cavallo tra '800 e '900, non fu interamente verista.

Vi fu, è vero, un gran successo del verismo, specie dopo *Cavalleria*, ma ben presto, già dal 1896, quest'ultimo cedette il posto all'opera *decadente* (che comprendeva il *simbolismo*, l'*esotismo* e il *dannunzianesimo*) e, più tardi, a quella *espressionista*; di tutti questi stili, *Mascagni* si fece grande ambasciatore, dando prova di grande coraggio (nonché di spirito eclettico), anche se spesso mal compreso.

#### Mascagni e il cinema

*Pietro Mascagni* compose la *Rapsodia satanica* per l'omonimo film di *Nino Oxilia* del 1917, pellicola caratterizzata dall'ambizioso tentativo di fondere le arti e realizzare l'*Opera d'Arte Totale* teorizzata dal compositore *Richard Wagner*.

Nel centenario del *colossal* del cinema muto *Cabiria*, anche *Rapsodia satanica* è stato proiettato all'*Auditorium Rai* di Torino, con la musica di *Mascagni* eseguita dall'*Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* (21 giugno 2014). Lo stesso giorno è stata ripubblicata la prima raccolta di poesie di *Nino Oxilia*, *Canti brevi*, del 1909.

Parte della colonna sonora del terzo capitolo de *Il Padrino* è tratta da *Cavalleria rusticana*. Inoltre, nel film, il figlio di *Michael Corleone* debut-



## Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

### LA TRAVIATA

Liberamente tratto dal Web

Opera in TRE atti di **Giuseppe Verdi**  
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dalla pièce teatrale di **Alexandre Dumas (figlio)**  
"La signora delle camélie"

Prima rappresentazione al

**Teatro La Fenice** di Venezia, il 6 marzo 1853.

### I RUOLI VOCALI

#### La vocalità di Violetta

Il III atto passa a una vocalità di *soprano drammatico* (personalità di una moribonda che compie un gesto d'amore).

Il ruolo di *Violetta* è assolutamente centrale, ed è stato il campo di confronto e anche di battaglia delle grandi primedonne.

Si dice comunemente che l'interprete di *Violetta* deve avere tre voci: una per atto. Agile e dotata di virtuosismo quasi belcantistico per la grande scena del primo atto (*È strano...*, e in particolare gli impervi vocalizzi di *Sempre libera*); e una voce intensa e drammatica nel secondo atto (si pensi al lussureggiante duetto che occupa quasi interamente l'atto) con il *clou* drammatico di *Amami Alfredo*, in una sola frase musicale un'espansione lirica appassionata condensa la verità dell'opera; infine una voce straziante da malata che vuole ancora vivere nel terzo atto". In passato questo ruolo è stato interpretato dalle voci più diverse, a partire dalla sua prima interprete nel 1853, *Fanny Salvini Donatelli*.

Il soprano che portò al grande successo *La Traviata*

fu *Maria Spezia*, *Violetta* nella trionfale ripresa dell'opera al *Teatro San Benedetto* di Venezia nel 1854. Altre interpreti che lasciarono un'impronta sul ruolo furono *Virginia Boccabadati*, *Marietta Piccolomini*, *Gemma Bellincioni*, *Rosa Ponselle*, *Claudia Muzio*, *Maria Callas*, e poi ancora *Renata Scotto*, *Anna Moffo*, *Montserrat Caballè*, *Beverly Sills*, *Mirella Freni*, *Renata Tebaldi*, *Antonietta Stella*, *Edita Gruberova*, *Mariella Devia*.

#### La vocalità di Alfredo

La voce del tenore verdiano, in questo caso di



*Alfredo Germont*, si caratterizza per un timbro più ampio e squillante, capace di passare da un canto più lirico, doloroso e nostalgico ad uno più declamato e sillabico. I maggiori interpreti furono *Francesco Albanese*, *Gianni Poggi*, *Giuseppe Di Stefano*, *Carlo Bergonzi*, *Gianni Raimondi*, *Plácido Domingo*, *Luciano Pavarotti*, *Alfredo Kraus*.

#### La vocalità di Germont

La tessitura di *baritono* di *Giorgio Germont* connota il sentimento paterno attraverso questo registro vocale. In *Traviata* gli viene affidato il ruolo di padre nobile.

Tra gli storici *Germont* si ricordano *Ugo Savarese*, *Tito Gobbi*, *Aldo Protti*, *Ettore Bastianini*, *Rolando Panerai*, *Renato Bruson*.



### Informazioni liberamente tratte dal Web

## PICCOLA TECNICA DEL CANTO

Curiosità e consigli per la nobile arte

Cantando con la voce impostata si avverte sempre una sensazione di vibrazione, che può variare a seconda della particolare cavità che sta risuonando: normalmente è localizzata alla radice del naso, ma può anche essere nella fronte per i suoni più acuti, oppure nel petto per le note più gravi.

Si può anche sentire il suono *correre* lungo il palato e premere contro gli incisivi superiori. Viceversa, le corde vocali *scompaiono* quasi, e se la tecnica è corretta non si hanno sensazioni particolari a livello delle stesse, che sono molto poco sollecitate: anzi, capita spesso che dopo aver cantato mezz'ora o più

con voce impostata ci si senta la gola perfettamente riposata e fresca, pronta a ricominciare.

È anche per questo che i grandi cantanti d'opera, prima di uno spettacolo, cantano buona parte dell'opera chiusi nei loro camerini.

#### I registri della voce

Si definisce *registro vocale* l'insieme delle azioni muscolari e tendinee della laringe che inducono una specifica modalità di vibrazione delle corde vocali eseguita per l'emissione di un suono, nel caso, una nota.

Difatti le corde vocali vibrano in maniera diversa e assumono posizioni differenti in relazione alla frequenza della nota emessa.

L'educazione vocale intende perfezionare l'utilizzo dei registri senza alcuno sforzo.

Lo studio della tecnica del canto la completa con lo scopo dell'ottimizzazione dei registri durante l'esecuzione di una *frase musicale* congiuntamente ai concetti di *posizione* e *appoggio* già prima descritti.

È diffusa la suddivisione dei registri in base alla idea di risonanza della nota cantata: tuttavia questa peculiarità acustica è legata più a un principio fisico e non ha nulla a che vedere con la modalità di vibrazione delle corde vocali.

La denominazione dei registri è storicamente legata alla parte del corpo che entra in risonanza durante il canto.

La vibrazione delle corde vocali sarebbe inavvertibile senza un elemento che la facesse risuonare.

Se risuona la cassa toracica o almeno il mediastino, in particolare durante l'esecuzione di note di frequenza bassa, la voce si dice in *registro di petto*; se risuona, per note maggiormente acute, solo nella gola, si dice in *registro di gola* (e viene evitata assolutamente durante il canto perché produce un suono debole, stridulo e poco gradevole); se risuona in testa sfruttandone le cavità (compresi i seni nasali e frontali), durante l'esecuzione di note molto acute, si dice in *registro di testa*.





# MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

## MUSICOTERAPIA

Da un articolo di Daniela Mattalia

**Non ha effetti collaterali, può essere somministrata a dosi ripetute, più volte al giorno, da soli o in compagnia.**

È la musica, il cui potere emozionale e terapeutico sul cervello è uno dei temi principali degli incontri di *MitoSettembreMusica* (fino al 21 settembre), a Milano e Torino, con un ricco programma di musiche, concerti e melodie, e conferenze su note e neuroni con esperti e neurologi di varie nazionalità.

Su come l'ascolto musicale agisca sul cervello ha parecchio da dire *Leo Nahon*, direttore della Struttura di *psichiatria 3* all'*Ospedale Niguarda* di Milano (e uno dei relatori a *MitoSettembre*). Grazie ai progressi del *neuroimaging* (visualizzazioni del cervello in azione) e alla *neuroradiologia*, oggi c'è la possibilità di individuare le zone del cervello che si accendono sia quando componiamo o improvvisiamo melodie, sia quando le ascoltiamo, quando cioè la musica è *passiva*, per così dire.

“Abbiamo visto che sia nell'ascolto che nella creazione musicale vengono coinvolti i circuiti cerebrali legati alle attività emotive e a quelle di tipo associativo” spiega Nahon.

“È la conferma di alcune intuizioni, già espresse dal pensiero psichiatrico e psicologico, sul funzionamento profondo della mente emotiva. Nel fare o nel percepire musica c'è un atteggiamento di fluttuazione della coscienza”.

Gli effetti della musica sulla sfera mentale ed emotiva vengono sfruttati, non caso, nella cura della depressione e dell'*Alzheimer* (la *musicoterapia*).

“Qualsiasi tipo di attività musicale favorisce la crescita delle competenze emotive e delle capacità cognitive” continua Nahon.

“Una delle più importanti verifiche in campo musicoterapeutico è che la musica facilita i legami di gruppo, gli aspetti relazionali. Questo funziona sia in un concerto di *Vasco Rossi* con 50mila persone che i quattro gatti che ascoltano un quartetto di una melodia

*classica*”.

In psichiatria e neurologia, laddove l'armamentario dei farmaci è limitato, per esempio nell'*Alzheimer* o in certi disturbi psicotici gravi, l'ascolto guidato delle musica, individuale o collettivo, induce miglioramenti in abilità cognitive che si erano perse.

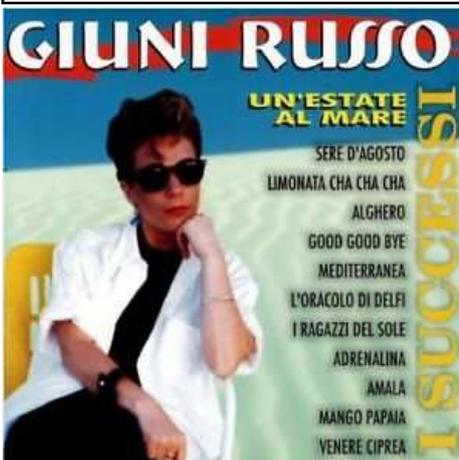
E fa diminuire i livelli di regressione psicotica, l'ansia e lo *stress*. È importante che la somministrazione della terapia musicale sia ripetuta (la musica *classica* è, in questi casi, quella che funziona di più).

“Al Niguarda, come in molti altri servizi psichiatrici o dedicati alla riabilitazione neurologica, almeno quelli più avanzati, la musicoterapia viene utilizzata con regolarità e con successo”, conclude Nahon.



## LE NOSTRE CANZONI E TORMENTONI DELL'ESTATE

Le calde musiche con le parole che hanno scolpito la nostra vita



Riflessioni sotto l'ombrellone (quando ci andrà) del nostro Presidente del Coro.

Torna l'estate, puntuale e improvvisa come sempre, anche con le sue canzoni, così incisive e penetranti da meritare il titolo di *tormentoni*.

E chi non ha o non ricorda le *sue proprie* canzoni, quelle molto intime e personali che hanno scandito le ore e i giorni delle nostre vacanze, soprattutto quelle degli anni più giovanili in cui al pensiero delle *ferie* si abbinava il gusto dell'*avventura*, che significava nuove situazioni e nuove conoscenze (...*insomma, ci siamo capiti!*).

Tra tanti, emerge nel pensiero collettivo quel brano del 1981, come un inno, cantato, recitato, sussurrato, urlato dalla bellissima voce di *Giuni Russo*, *Un'Estate al mare*.

Forse evocativa e struggente perché alle colorate e suggestive immagini che ci fa scorrere nella mente si abbina il ricordo della bravissima quanto sfortunata interprete, andata via troppo presto, proprio come l'estate, che si consuma in un soffio lasciandoci dentro tanta struggente nostalgia.

### Un'Estate al Mare

Per le strade mercenarie del sesso  
Che procurano fantastiche illusioni  
Senti la mia pelle com'è vellutata  
Ti farà cadere in tentazioni  
Per regalo voglio un harmonizer  
Con quel trucco che mi sdoppia la voce  
Quest'estate ce ne andremo al mare  
per le vacanze.  
Un'estate al mare / Voglia di remare  
Fare il bagno al largo  
Per vedere da lontano gli ombrelloni-oni-oni  
Un'estate al mare / Stile balneare  
Con il salvagente per paura di affogare  
Sopra i ponti delle autostrade  
C'è qualcuno fermo che ci saluta  
Senti questa pelle com'è profumata  
Mi ricorda l'olio di Tahiti  
Nelle sere quando c'era freddo  
Si bruciavano le gomme di automobili  
Quest'estate voglio divertirmi per le vacanze  
Un'estate al mare / Voglia di remare  
Fare il bagno al largo  
Per vedere da lontano gli ombrelloni-oni-oni  
Un'estate al mare / Stile balneare  
Con il salvagente per paura di affogare  
Quest'estate ce ne andremo al mare  
Con la voglia pazza di remare  
Fare un po' di bagni al largo  
Per vedere da lontano gli ombrelloni-oni-oni  
Un'estate al mare / Stile balneare  
Togliamli il bikini

## AVVISI

LE ATTIVITA' DEL CORO SONO SOSPESSE IN LUGLIO E AGOSTO PER LE PREVISTE FERIE ESTIVE.

LE PROVE DEL CORO RIPRENDERANNO MARTEDI' 12 SETTEMBRE.

BUONE MERITATE VACANZE A TUTTI!!!

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA  
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -  
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.  
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -  
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com  
www.coropolifonicosalvodacquisto.com  
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico** e **gratuito**

*Il Corobiniere news*

per uso interno dei Soci del  
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO